Novena
della Madonna del Rimedio

Monastero di Santa Chiara
Oristano

Orazione preparatoria

Nostra Signora del Rimedio! Mai arriveremo comprendere i sublimi privilegi dei quali l'Eterno Padre ti ha mirabilmente arricchita quando ti ha eletta come Madre dell'Unigenito suo Figlio per cooperare alla redenzione del genere umano.
Noi ringraziamo la Santissima Trinità perché, innalzandoti a questo singolare ufficio, ti ha costituita amorosa dispensatrice dei tesori immensi della sua misericordia.
Per questo umilmente ti supplichiamo di ottenerci dal tuo Divin Figlio la grazia di godere dei frutti della sua salvezza e, purificati da ogni macchia di peccato, di essere con te partecipi alla gioia celeste.
Tu, pertanto, o Ancella del Signore, Ausiliatrice dei cristiani e Rimedio del mondo, per quella potenza di intercessione che Dio ti ha donato, mostrati madre e modello della Chiesa; guida e difesa della fede dei credenti; avvocata dell'unione tra i cristiani; sostegno del Papa, dei Vescovi, dei Sacerdoti; ispiratrice di santità e di apostolato del popolo di Dio; mediatrice di giustizia e di pace per tutti gli uomini. Sii rifugio per noi, figli di Adamo, afflitti in questa valle di lacrime; e madre consolatrice delle anime sante del Purgatorio.
O Regina del Cielo, aumenta e conserva in noi la tua devozione; ottienici dal tuo Divin Figlio tutte le grazie che vedi a noi necessarie e specialmente quelle che ti domandiamo durante questa novena. Amen.

*Ave Maria (*opp. *Deus ti salvet Maria,* cantato in sardo, 3 volte)

PREGHIERA PER IL PRIMO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria nell'Antico Testamento e nell'Annunciazione

Nostra Signora del Rimedio! Noi veneriamo con questo caro titolo la madre di Cristo Redentore, già profeticamente indicata ai nostri progenitori, caduti in peccato, nella donna vittoriosa sul serpente tentatore.
Tu sei la Vergine vaticinata come madre dell'Emanuele (Dio con noi); sei Colei che primeggia tra i poveri e gli umili che fiduciosi attendono e ricevono la salvezza del Signore.
Redenta tu stessa in modo mirabile, in previsione dei meriti di Gesù tuo Figlio; adornata fin dal primo istante della tua Immacolata Concezione degli splendori di una santità singolare, sei stata salutata dall'Angelo «*piena di grazia*».
E accogliendo, con libera fede e totale obbedienza, nel cuore e nel corpo, il Verbo di Dio, cooperasti alla salvezza degli uomini, portando la vita dove Eva aveva introdotto la morte.
O Figlia prediletta del Padre e Tempio dello Spirito Santo, tu sei stata la prima a sperimentare quel Rimedio che ci ha liberati dalla condanna dovuta al peccato originale.
Poiché tanto grande è la tua intimità con Dio, ottienici da Colui che ti è Figlio, la grazia di corrispondere alla nostra vocazione cristiana, di perseverare in essa fino al giorno in cui saremo ammessi a goderne i frutti, assieme a te, per tutta l'eternità. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL SECONDO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

L'infanzia di Gesù

Nostra Signora del Rimedio! La tua intima unione con Cristo nell'opera della nostra salvezza, dopo il mistero dell'Incarnazione, si manifestò anzitutto nella visita a Elisabetta, madre del Precursore. Da lei fosti proclamata beata per la fede nella promessa redenzione, mentre il Battista esultò santificato nel grembo materno.
È a Betlemme specialmente che ti sei rivelata la madre di Dio, mostrando lieta ai pastori e ai magi il tuo Figlio divino, che non sminuì ma consacrò la tua verginale integrità. Quando poi lo presentasti al Signore al Tempio, dopo aver fatto l'offerta dei poveri, ascoltasti Simeone preannunziare che quel Bambino sarebbe divenuto segno di contraddizione e che una spada avrebbe trafitto la tua anima, perché fossero svelati i pensieri di molti cuori: o con lui o contro di lui.
Per sottrarre il tuo Divin Figlio alla persecuzione di Erode, accettasti il duro esilio in Egitto. Quando poi, smarrito Gesù dodicenne a Gerusalemme, lo cercasti con premurosa angoscia assieme a San Giuseppe, tuo sposo, e lo ritrovaste nel Tempio, occupato delle cose del Padre suo, meditabonda conservavi tutte queste cose nel tuo cuore; e Gesù cresceva in età e grazia davanti a Dio e agli uomini, restando a voi sottomesso.
Madre santissima,per questi stretti vincoli che ti legano alla vita e alla missione del Redentore, ottienici da lui che nelle prove e nelle tentazioni di questo nostro terreno pellegrinaggio, sappiamo conservarci saldamente fedeli alla sua parola e alla sua grazia, nell'esercizio generoso della carità e nella gioiosa speranza di condividerne la beata eredità. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL TERZO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria alle nozze di Cana

Nostra Signora del Rimedio! Fin dal momento in cui per opera dello Spirito Santo, liberamente concepisti il Verbo Incarnato, divenuta Madre di Cristo, tu sei stata costituita anche madre di tutti noi suoi fratelli.
E quanto sia premuroso ed efficace il tuo amore materno verso i tuoi figli bisognosi, lo hai dimostrato all'inizio della vita pubblica del divino Maestro, in Cana di Galilea, allorché con la tua intercessione potente, Gesù operò il primo miracolo per soccorrere l'improvvisa necessità di due sposi; in tal modo tu hai anche contribuito all'aumento della fede nei discepoli del tuo Figlio.
Continua, o Mediatrice di ogni grazia, ad alimentare la nostra fiducia in te; dimostrati ognora con noi benigna; aiutaci nelle nostre immancabili e spesso imprevedibili afflizioni; ottienici le grazie che ci sono necessarie per l'anima e per il corpo.
Fa' che nella ricerca del regno di Dio e della sua giustizia, non manchi, specialmente ai più bisognosi tra noi, tutto il resto sulla terra ed infine il raggiungimento della fonte di ogni bene nel Cielo. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL QUARTO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria con Gesù fino al Calvario

Nostra Signora del Rimedio! Tu hai accolto docilmente le parole con le quali Gesù, esaltando il suo Regno al di sopra dei vincoli del sangue, proclamò beati quelli che ascoltano e custodiscono la parola di Dio. Così tu, con fede eroica e ardente amore, hai voluto seguire il tuo Figlio diletto fino al Calvario, non senza un disegno divino.
Tu sei rimasta ai piedi della Croce del Redentore, nella sua ora suprema, soffrendo intensamente con lui, associandoti con animo materno al suo sacrificio, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da te generata.
Finalmente ci sei stata data quale madre dallo stesso cristo morente, che ti affidava il prediletto discepolo Giovanni, nel quale eravamo tutti rappresentati, con quelle memorabili parole: «*Donna, ecco tuo figlio*».
O Maria, tu sei certo sempre pronta a proteggerci come figli e vuoi solo che noi ci comportiamo in modo degno della tua bontà materna. Sì, o Madre amorosissima, da questo momento proponiamo di essere figli tuoi sinceri, che non offendono più l'amabile Signore Gesù e sono disposti a seguirlo con la croce quotidiana.
Ma ci sentiamo deboli e fragili; perciò aiutaci tu, o madre del Salvatore, a mantenere quanto abbiamo risoluto e dopo una vita santa nel tempo potremo proclamare eternamente che la tua divina maternità non ha solo dato principio alla nostra salvezza, ma l'ha compiuta nella gloria del Paradiso. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL QUINTO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria dopo l'Ascensione di Gesù

Nostra Signora del Rimedio! Noi ti contempliamo implorante, con fervide preghiere, sulla Chiesa nascente il dono dello Spirito Santo, che ti aveva adombrata nell'Annunciazione. Avendo, infatti, Dio stabilito di non manifestare solennemente il mistero della salvezza umana prima di aver effuso lo Spirito vivificante, gli Apostoli attesero la Pentecoste «*assidui e concordi nella preghiera, insieme con Maria, la Madre di Gesù*». Così hai presieduto al battesimo della Chiesa,il Corpo Mistico di cui Cristo, da te generato, è il Capo.
Concluso poi il corso della tua vita terrena, perché Immacolata sei stata Assunta alla gloria celeste in anima e corpo e dal Signore esaltata quale Regina dell'universo, rendendoti conforme al Figlio tuo, Signore dei dominanti vincitore del peccato e della morte.
Da allora mai hai deposto la tua funzione materna verso gli uomini redenti dal sangue di Cristo, anzi con la tua molteplice intercessione continui ad ottenere grazie su grazie, cooperando così alla nostra salvezza eterna.
Con carità di madre, prenditi ancora cura di noi, fratelli del tuo divin Figlio, peregrinanti in questo mondo tra affanni e pericoli; accompagnaci al nostro ingresso nella patria beata. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL SESTO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria nel mistero della Chiesa

Nostra Signora del Rimedio! Fiduciosamente a te ricorriamo pur consapevoli che uno solo è il nostro Salvatore: Cristo Gesù, il quale, come dice l'Apostolo, «*ha dato se stesso in riscatto di tutti*». Ma il tuo ufficio di materno soccorso verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce l'unica mediazione del Redentore; ne mostra, anzi, l'efficacia, facilitando la comunione vitale dei credenti con Cristo.
Tu, infatti, per il dono della maternità divina sei unita al tuo Figlio redentore; per le singolari grazie e funzioni sei pure intimamente congiunta alla comunità dei credenti, la Chiesa.
Vergine e Madre, tu sei figura esemplare della Chiesa: anch'essa è giustamente chiamata Madre perché, con la predicazione e il Battesimo, genera a vita nuova i suoi figli; e Vergine che conserva integra la fede, solida la speranza, sincera la carità.
Ma mentre in te, Santissima vergine, la Chiesa ha già raggiunto la perfezione che la rende senza macchia e senza ruga, noi ci sforziamo ancora di crescere nella santità, debellando il peccato. Per questo a te, che rifulgi come modello di ogni virtù, innalziamo supplichevoli i nostri cuori.
Rinsalda e vivifica la nostra fede nella Chiesa «*una, santa, cattolica e apostolica*»; brilla sulla terra innanzi a noi, peregrinante popolo di Dio, quale segno di certa speranza e consolazione, fino a quando verrà il giorno del Signore. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL SETTIMO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria ispiratrice dell'Ordine Trinitario

Nostra Signora del Rimedio! Tra i segni più notevoli e duraturi con i quali hai dimostrato, nel corso dei secoli, il tuo amoroso impegno perla salvezza degli uomini e per la vitalità della santa Chiesa, appaiono distinti i tuoi numerosi interventi a ispirare la santità apostolica di tanti fondatori di Ordini religiosi.
Tra questi noi ricordiamo, con particolare ammirazione, San Giovanni de Matha. La sua eroica testimonianza di carità è, infatti, legata al titolo del Rimedio con cui ti onoriamo.
A lui si deve la fondazione dell'Ordine Trinitario perla liberazione degli schiavi. Con la tua speciale protezione, di cui si è fatto zelante strumento, ha operato un bene inestimabile a favore di tanti miseri, stretti dalle pesanti catene della schiavitù.
Per questo singolare esempio della tua bontà, ti chiediamo, o vergine santa, di liberare noi e tutti gli uomini dalla schiavitù del peccato e dei suoi effetti, così avvilenti per i seguaci di Cristo.
Fa' che tutti possiamo godere della vera libertà di figli di Dio con una vita conforme ai nostri impegni battesimali.
Fa' che un giorno siamo ammessi a celebrare gioiosamente il frutto imperituro del nostro riscatto, pagato dal divin Redentore a prezzo del suo sangue preziosissimo. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER L'OTTAVO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Maria soccorso dei cristiani

Nostra Signora del Rimedio! Questo titolo ti è certamente assai caro se, con benevola accoglienza, hai esaudito i molti devoti che con esso si raccomandarono in ogni tempo e in tanti luoghi, sempre più numerosi, alla tua materna protezione. È attribuita a te la liberazione del regno di Valenza (nell'anno 1348), da una tremenda epidemia che ne minacciava la distruzione.
Tu hai sostenuto il coraggio di Giovanni d'Austria che prima di veleggiare per Lepanto, prostrato ai tuoi piedi, a te affidò l'esercito della grande battaglia (anno 1571).
Anche la città di Cagliari, desolata da una spaventosa pestilenza (anno 1708), ha sperimentato il tuo potente e salutare intervento. Ma sono soprattutto i Pastori e i fedeli dell'Arcidiocesi Arborense, dove hai voluto stabilire la dimora privilegiata di questa devozione, che nel volgere travagliato dei secoli hanno progressivamente sentito il calore del tuo affetto materno.
Dopo la solenne incoronazione del tuo venerato simulacro e di quello inseparabile del tuo Divin Figlio (7 settembre 1952), noi a te ricorriamo con piena fiducia come a particolare Patrona. E oggi ci mettiamo interamente sotto il manto della tua materna protezione, e vogliamo ancora meglio amarti e farti amare.
Non badare, o Madre Santissima, alla nostra indegnità o ingratitudine, ma continua proteggerci come finora hai fatto. Con il tuo aiuto, soffriremo con pazienza i mali di questa vita, progrediremo nella carità e,purificati da ogni peccato, saremo ammessi al premio eterno. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER IL NONO GIORNO

Orazione preparatoria (a pag. 3)

Ringraziamento e implorazione

Nostra Signora Incoronata del Rimedio! Poiché anche quest'anno Dio ci ha concesso di venerarti con un devoto novenario in questa chiesa a te e a noi tanto cara, e di invocarti sotto il titolo e davanti alla benedetta immagine che sono sacra eredità della fede dei nostri padri, noi fervorosamente e filialmente ti ringraziamo.
Ti preghiamo di tenerci stretti e docili al patrocinio della tua pietosissima protezione e di adempiere i voti nostri che corrispondono ai voleri salvifici del tuo Figlio divino.
Ottienici la grazia di stare uniti a te, serbando nelle gioie e nei dolori, in tutta la vita e più ancora nell'ora della morte, la memoria efficace della tua materna presenza.
Infine, a garanzia dei nostri buoni proponimenti, noi invochiamo la tua santa benedizione.
Questa benedizione si estenda a tutti gli uomini redenti da Cristo e specialmente ai piccoli, ai poveri, ai sofferenti, agli infermi, ai perseguitati, ai fratelli lontani dalla fede o separati dalla piena comunione della Chiesa, ai moribondi.
Essa ci accompagni ovunque, ci preservi dalle insidie del male, ci liberi dalle disgrazie, ci consoli nelle famiglie, rinsaldi tutti nel vincolo della carità e finalmente ci accompagni al trono di Dio per essere ammessi, come figli tuoi, a condividere con te il banchetto dell'eterna vita. Amen.

Preghiera personale (breve riflessione)

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

GOSOS
DE NOSTRA SENNORA DE SU REMEDIU

Tesorera celestiale
Divina dispensadora,
Alcanzàdenos, Segnora,
Remèdiu pro dogni male.

1. Sa patrona titulare
De su Remèdiu bos giamant,
De totue bos acclamant
Protettora singulare,
Chi amades nos amparare
in custa vida mortale *Alcanzàdenos*

2. Bos cherinde restaurare
Custa santa devozione,
Cun occulta relazione
Hazis chèrfidu mustrare
Cuddu amore singulare
E s'affettu maternale.[1] *Alcanzàdenos*

3. Conoschinde sa clemènzia
Chi hazis, Virgin sagrada,

---

[1] La seconda strofa (che riportiamo nel suo testo originario), allude, come in genere nei *gosos*, ai fatti storici che hanno dato origine alla devozione. In questo caso, l'allusione è alla "misteriosa comunicazione" (*occulta relazione*) della visione che San Giovanni De Matha ebbe il primo gennaio 1193, in cui Gesù gli appariva "in maestà" ma tenendo per mano, a destra e a sinistra, due schiavi, uno bianco e uno nero. Il bianco aveva le catene ai piedi slegate, ma collegate al trono del Cristo, e teneva nella mano sinistra una croce astata, il cui braccio verticale era rosso e quello orizzontale azzurro. Questa immagine rimane la costante storica dell'Ordine fondato poi da San Giovanni De Matha e trova un'importantissima rappresentazione in un mosaico del tempo presso San Tommaso *In Formis* a Roma. In questa rappresentazione della visione, la raffigurazione della croce ha tradizionalmente la seguente spiegazione: il colore dello sfondo (il giallo-oro del mosaico o il bianco dell'abito dell'Ordine su cui la croce stessa viene tessuta) rappresenta Dio Padre nella sua divinità, il rosso del braccio verticale rappresenta l'azione creatrice dello Spirito (*cuddu amore singulare*) che viene sulla Vergine e sugli Apostoli, e quindi richiama il concepimento di Gesù e la nascita della Chiesa, mentre l'azzurro del braccio orizzontale rappresenta Gesù deposto nella mangiatoia e nel sepolcro, e quindi richiama la maternità di Maria e l'umanità di Gesù (*e s'amore maternale*).
Il risultato finale è che, qualora la strofa sia di nuovo ben compresa nel suo testo originario con il suo riferimento storico, essa porta fin dall'inizio a centrare in modo cristologico non solo tutta la composizione, ma anche la devozione stessa verso la Madonna del «Rimedio», termine in genere sempre scritto in maiuscolo e che principalmente è sinonimo stesso del nome del suo figlio, Gesù.

Chircat sa zente affannada
De bois cun reverènzia,
Pro dogni dannu e dolènzia
Confortu meighinale. *Alcanzàdenos*

4. Consolu sos affligidos,
Refùgiu sos peccadores,
Remèdiu pro sos dolores
Dimandant totus unidos
Zegos zoppos e tulidos,
Fertos de guta corale. *Alcanzàdenos*

5. Sos chi de coro supplicant,
Sende cosa cumbeniente,
Alcanzant subitamente
Sa gràzia chi necessitant,
Pro sa cale s'accreditant
De su tìtulu speciale. *Alcanzàdenos*

6. Oh de sa terra allegria!
Oh de su chelu bellesa!
Oh de sos giustos firmesa!
Oh de sos errantes ghia!
Sezis de Deus, Maria,
Delizia e amore eternale. *Alcanzàdenos*

7. De su Babbu Fiza hermosa,
De su Fizu mama onorada,
De s'Ispìritu formada
Sezis dignìssima Sposa:
S'Unu e Trinu cale rosa
Bos tenet, donu reale. *Alcanzàdenos*

8. Si sa conca una hat truncadu
De s'Oloferne brutale,
E cun istragu fatale
S'esèrcitu hat degogliadu,
Est de su podere armadu

De Maria almu segnale.[2] *Alcanzàdenos*

9.Turre Davidica forte
De armas lughentes frunida,
Rocca de sa vera vida
A ue non s'accostat morte,
contra inimiga coorte
firmìssimu antemurale. *Alcanzàdenos*

10 Pianta mìstica sagrada,
Fiore de fruttu divinu,
Serradu santu giardinu,
Bìngia de 'ide seberada,
De ogni gràzia istimada
Immancàbile canale. *Alcanzàdenos*

11. Arca santa peregrina
Chi de Gesùs hat portadu
Su pane sacramentadu,
Verdadera meighina,
E de s'anima meschina
Sustentu vivu e vitale. *Alcanzàdenos*

12. Già chi in su Regnu Divinu
Bos tenimus avvocada,
Pro dogni ànima affannada
Supplicamus de continu:
Mustràdenos su caminu
De sa pàtria celestiale. *Alcanzàdenos*

13. Cando deet benner cudd'ora
De s'agonia mortale,
Alcanzàdenos, Segnora,
Su Remèdiu generale.
Alcanzàdenos, Segnora,
Remèdiu pro dogni male.

[2] Le strofe 8 e 9, a partire dal riferimento alla storia del Libro di Giuditta, sono da capire anzitutto in relazione alla vittoria di Lepanto. Solo secondariamente il fatto storico, anche nelle modifiche apportate dalla tradizione orale, viene spiritualizzato nel contesto della lotta contro il male.

Notizie storiche
sulla venerazione della Madonna del Rimedio
nel Monastero di Santa Chiara in Oristano

Gli Oristanesi, non paghi di venerare la Madonna del Rimedio nel suo Santuario, ne hanno in modo consolante estrinsecato e diffuso il culto nella secolare Chiesa di Santa Chiara in Oristano, ricca di ricordi storici, edificata da Mariano Giudice d'Arborea. Come appare dall'originale del prezioso strumento di donazione redatto il 19 aprile 1369, si celebrano tutti gli anni da tempo immemorabile e con straordinaria solennità la Novena e Festività di Nostra Signora del Rimedio. A lei fu eretto un altare nella Cappella regale, già trasformata in altare dedicato al Santissimo Salvatore, come risulta dal citato atto di donazione. La Nobile Donna Giuseppa Antonia Deroma, della Città di Oristano, nel 1776 adattava l'altare della Madonna Santissima del Rimedio, e donava un fondo per la sua manutenzione. Dal 1776 la festa della Madonna del Rimedio venne così introdotta ufficialmente nella Chiesa di Santa Chiara, ed è così tuttora celebrata.

La Deroma, che per beneplacito Apostolico era convittrice nel monastero di Santa Chiara, chiedeva poi alla Santa Sede, per sua spirituale consolazione, di poter lucrare l'indulgenza plenaria per sé e applicabile in suffragio delle anime sante del Purgatorio, in occasione della visita alla cappella e della venerazione dell'immagine della Madonna del Rimedio, in quattro giorni dell'anno. Il Santo Padre Pio VI, con Rescritto della Sacra Congregazione delle Indulgenze in data 8 giugno 1776, le accordò il privilegio richiesto. Quel Rescritto ebbe l'esecuzione del Vicario Capitolare Serra Urru in data 1° maggio 1777.